



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ITIS

*Via Pascoli, 31
34129 – Trieste*

Oggetto:

UT2025_60 PROGETTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA
DELL'IMPIANTO DI RIVELAZIONE INCENDI PRESSO IL COMPRENSORIO DI
VIA PASCOLI n.31

CAM – Relazione sui criteri ambientali minimi (CAM)

Trieste, ottobre 2025

Il Progettista

P.I. Lorenzo Modena



Geom. Peter Sossi



PREMESSA

Il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" prevede, al comma 2 dell'art. 57 *Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi e criteri di sostenibilità energetica e ambientale*, che le stazioni appaltanti debbano contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per specifiche categorie di appalti, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto.

Nel caso di attività che rientrino nell'ambito edile si applicano i Criteri ambientali minimi (di seguito CAM) relativi a: *Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edili* (approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256 - in vigore dal 4 dicembre 2022, come modificato dal Decreto correttivo 5 agosto 2024).

Ai sensi del punto *1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE DEI CAM ED ESCLUSIONI* l'intervento non riguarda l'intero edificio ma una parte degli impianti e di conseguenza si applica il secondo capoverso del citato punto e quindi i capitoli:

- 2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione;
- 2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere;

APPALTO

Nel caso dell'appalto in questione, di manutenzione degli apparati/impianti di rivelazione incendi e consistente nella sostituzione dei rivelatori esistenti giunti a fine vita, nella sostituzione della centralina di comando obsoleta e non più relazionabile con i nuovi rivelatori, nella sostituzione di pulsanti e targhe esistenti senza ulteriori lavori impiantistici o edili, fatti salvi piccoli ripristini dovuti all'installazione dei i nuovi accessori/terminali, sono stati esaminati i capitoli con le seguenti evidenze:

- 2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione;

Non ci sono criteri riconducibili agli elementi oggetto dell'appalto.

- 2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere;

2.6.1 Prestazioni ambientali del cantiere

L'appalto prevede, all'interno degli elaborati e in particolare nel capitolo speciale d'appalto che *"i materiali provenienti dalle demolizioni o altre lavorazioni devono essere trasportati a discarica o riciclo/riutilizzo in impianti autorizzati a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di conferimento al recapito finale con i corrispettivi contrattuali previsti dall'appalto. Dell'avvenuto conferimento dovrà essere fornita idonea documentazione alla Stazione appaltante a verifica del rispetto di quanto previsto dai CAM e dal D.Lgs.152/06 e s.m.i."*

L'idonea documentazione sarà costituita da autocertificazione dell'impresa su luogo/azienda e date di conferimento per lo smaltimento o riciclo/riuso presso impianti autorizzati con allegata copia della documentazione attestante quanto dichiarato.

All'interno dell'area di cantiere, situata negli spazi messi a disposizione da ITIS all'interno del comprensorio di via Pascoli n.31, l'appaltatore potrà effettuare la raccolta differenziata dei materiali da portare a discarica o al riciclo/utilizzo presso impianti autorizzati. Detti materiali dovranno essere raccolti all'interno di idonei contenitori che ne individuino il contenuto.